

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO SITO IN VIA SCARPA PER ATTIVITÀ SPORTIVA (AVVISO N. 2/2026)

RISPOSTE A RICHIESTE DI CHIARIMENTO

In riferimento all'avviso di cui sopra si pubblicano, a beneficio di tutti i potenziali interessati, i quesiti pervenuti e le relative risposte.

DOMANDE

Dopo il sopralluogo eseguito in data 08/05/2026 chiediamo alcuni chiarimenti:

- Viste le infiltrazioni nell'immobile in zona wc e area limitrofa prevediamo una manutenzione ordinaria del tetto piano direi di tutta la porzione tetto, E' possibile ? Non è espressa nel bando tale verifica.*
- Progettiamo un percorso disabili che dai campi tennis porta al wc accessibile anche a loro, possiamo sistemare un minimo l'area intorno? Sarebbe necessario per raggiungere il servizio igienico accessibile a tutti (disabili e Comitato di quartiere). Verde curato, qualche tavolino con sedie utilizzabile da tutti.*
- Il Computo Metrico deve essere riferito al Prezziario Opere Edili Liguria 2026?*
- L'area al fondo del mappale Croce Rossa presenta una porzione chiusa con tettoie ecc... (aderente muro ferrovia) e una rete di separazione rispetto al resto del terreno del bando. Questa porzione è parte del bando?*
- Una ombreggiata di ridotte dimensioni con lamelle orientabili per avere una zona d'ombra per esercizi pre-partita tennis è fattibile in zona esondabile?*
- Si possono coprire i campi con una struttura a tettoia aperta su 4 lati essendo in zona esondabile? O devono restare scoperti?*

RISPOSTE

Nell'elaborare la proposta progettuale si consiglia di attenersi quanto più possibile alle indicazioni presenti nel bando.

Nel caso si evidenzi la necessità / opportunità di eventuali interventi non previsti sul bene gli stessi potranno essere liberamente proposti indicandone le relative ragioni.

Gli interventi dovranno essere descritti nella relazione tecnica, stimandone il relativo costo e specificando che vengono proposti come offerta migliorativa a carico del proponente.

Il Comune di Savona, in caso di aggiudicazione, si riserva di autorizzarli o meno.

Gli eventuali interventi necessari per garantire la fruizione degli spazi e dei servizi igienici, ivi compresi gli accessi dei disabili, possono essere oggetto di elaborazione progettuale della proposta di riqualificazione dell'area.

Il computo metrico degli interventi deve far riferimento al Prezziario Opere Edili Liguria 2026.

Il mappale 512, di proprietà di Croce Rossa Italiana, è interamente oggetto di bando e disponibile per sviluppare la riqualificazione complessiva dell'area oggetto di avviso.

Fermo restando che gli interventi proposti dovranno, in caso di aggiudicazione, essere assentiti dal competente servizio edilizia del Comune di Savona, si allegano di seguito le indicazioni urbanistico edilizie in merito agli interventi ammissibili.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI TERRENO SITO IN SAVONA - VIA SCARPA - ADIBITO AD ATTIVITA' SPORTIVA (N. 2/2026)

INDICAZIONI URBANISTICO EDILIZIE IN MERITO AGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Con riferimento alle aree di proprietà comunale e di proprietà Croce Rossa incluse nel bando e agli interventi ammissibili si formulano di seguito le seguenti precisazioni.

I terreni in oggetto ricadono in parte in area S10.3 (area a servizi privati) e parte in area ricompresa nello SUA 10.1 di cui al PUC vigente.

L'intero lotto è qualificato come area a pericolosità da alluvione fluviale elevata P3 del vigente PGRA.

E' in corso una procedura di aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica dall'asta terminale del Torrente Letimbro, richiesta dal comune di Savona, adottata con decreto regionale n. 2451/2026 sottoscritto del dirigente dell'unità organizzativa Assetto del Territorio in data 31/03/2026 per cui è in corso l'iter previsto dall'articolo 3 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Liguria e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale ai sensi dell'articolo 14 della disciplina di PGRA. In tale proposta l'area potrebbe essere qualificata come area a pericolosità da alluvione fluviale media P2.

Tale differente qualificazione, tuttavia, non produce particolari effetti ampliativi delle possibilità di utilizzo o trasformazione che di seguito si riassumono.

Le condizioni di rischio idraulico (attuali e future, qualora l'aggiornamento delle mappe avesse esito positivo) secondo le disposizioni del Regolamento Regionale 1/2025, non consentono la realizzazione di nuove costruzioni e più precisamente la realizzazione di nuovi edifici e/o manufatti edilizi e/o volumi, anche in ampliamento dei volumi esistenti, nonché l'installazione di manufatti, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere che non siano temporanee (N.B. Per struttura temporanea si intende una installazione atta a soddisfare una temporanea necessità, non ripetibile, per una durata massima di 180 giorni, comprensiva dei tempi di installazione e smontaggio).

Non sono da considerarsi interventi di nuova edificazione pali, tralicci, condotte di servizio, tubature, recinzioni, tettoie, nonché gazebo o similari completamente liberi su tutti i lati.

La realizzazione di nuovi volumi tecnologici è ammessa, a condizione che la loro realizzazione non alteri significativamente il deflusso della piena e non crei peggioramenti della pericolosità idraulica nelle aree circostanti. In ogni caso le tipologie costruttive devono essere tali da escludere danneggiamenti e/o avarie agli impianti ivi contenuti.

L'area potrà mantenere la sua destinazione ad uso sportivo e potranno essere proposti gli interventi di sistemazione atti a consentirne l'utilizzo per le attività sportive all'aperto che il proponente intenderà svolgervi.

Occorre precisare che, indipendentemente dalla specifica classificazione di pericolosità da alluvione, vigono le norme generali di cui all'articolo 4 del citato regolamento regionale.

In particolare:

- qualsiasi intervento sul patrimonio edilizio esistente non deve aumentarne la vulnerabilità, intesa quale predisposizione di un elemento a rischio a subire danni per effetto di un evento alluvionale anche attraverso la messa in opera degli accorgimenti tecnico-costruttivi e delle misure finalizzate a tutelare la pubblica incolumità, e devono risultare assunte le misure di autoprotezione e le azioni previste dai piani comunali di protezione civile;
- nelle aree interessate da alluvione fluviale, qualsiasi intervento realizzato non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte che a valle, costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse;
- la progettazione degli interventi urbanistico-edilizi deve attestarne la compatibilità. Nei casi in cui la disciplina preveda delle specifiche condizioni di gestione del rischio, le stesse devono essere verificate mediante una perizia tecnico-idraulica, a firma di tecnico abilitato, coerente con il quadro conoscitivo del PGRA, con la mappatura degli ambiti normativi di cui al regolamento nonché sulla scorta di eventuali analisi di maggior dettaglio, ove necessarie.